

- **ITALIA | Rimodulazione del CAC da ottobre 2025 per la carta e da gennaio 2026 per imballaggi in legno e vetro**
ITALY | CAC adjustment starting October 2025 for paper, and January 2026 for wooden and glass packaging
- **EUROPA | L'UE annuncia una strategia contro la «frammentazione» EPR, in linea con la richiesta delle industrie europee per una semplificazione dei sistemi di gestione**
EUROPE | EU announces a strategy to tackle EPR fragmentation, aligning with European industries' call for simpler management systems
- **TESSILE | aggiornamento normativo**
TEXTILE | Regulatory update
- **FRANCIA | la Commissione europea deferisce la Francia alla Corte di Giustizia Europea per il logo Triman**
FRANCE | The European Commission refers France to the European Court of Justice over the Triman logo
- **NORVEGIA | Rimossa la soglia di esenzione di 1 tonnellata per gli imballaggi**
NORWAY | The 1-tonne exemption threshold for packaging has been removed
- **REGNO UNITO | Pubblicate le fee del sistema EPR in vigore dal 1° ottobre 2025**
UK | EPR system fees published, effective from October 1, 2025
- **FocusPPWR-etichettatura dell'imballaggio (articolo12)**
FocusPPWR-packaging labelling (article12)

ITALIA | Rimodulazione del CAC da ottobre 2025 per la carta e da gennaio 2026 per imballaggi in legno e vetro

Il Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI) ha deliberato una rimodulazione del Contributo Ambientale (CAC) per gli imballaggi in carta, legno e vetro.

Principali variazioni:

- **Carta:** A partire dal 1° ottobre 2025, il valore base del CAC per la carta sarà ridotto da 65,00 €/ton a 45,00 €/ton. Per le fasce non agevolate, al nuovo CAC base, si aggiungeranno i valori degli extra-CAC già definiti.
- **Legno:** Il CAC per il legno aumenterà da 9,00 €/ton a 10,00 €/ton, con decorrenza dal 1° gennaio 2026.
- **Vetro:** il CAC per il vetro aumenterà da 35 €/ton a 40 €/ton, con decorrenza dal 1° gennaio 2026.

Le rimodulazioni avranno effetto anche sulle procedure forfettarie/semplificate per l'importazione di imballaggi pieni.

Nella pagina successiva si indicano tutti i dettagli in merito alle rimodulazioni dei valori contributivi.

ITALY | CAC adjustment starting October 2025 for paper, and January 2026 for wooden and glass packaging

The *Consorzio Nazionale Imballaggi* (CONAI) has approved a restructuring of the Environmental Contribution (CAC) for paper, wood and glass packaging.

Main changes:

- **Paper:** From 1 October 2025, the base value of the CAC for paper will be reduced from €65.00/tonne to €45.00/tonne. For non-subsidized fees, the values of the extra-CAC already defined will be added to the new base CAC.
- **Wood:** The CAC for wood will increase from €9.00/tonne to €10.00/tonne, effective from 1 January 2026.
- **Glass:** The CAC for glass will increase from €35/tonne to €40/tonne, effective from 1 January 2026.

The changes will also affect the flat-rate/simplified procedures for importing full packaging.

The following page provides full details of the changes to the contribution values.

Materiale - CARTA	Attuale	Dal 1/10/2025
Fascia 1 - Monomateriale	65 €/ton	45 €/ton ↓
Fascia 2 - Composito tipo A	65 €/ton	45 €/ton ↓
Fascia 3.1 - Compositi tipo B1*	75 €/ton	55 €/ton ↓
Fascia 3.2 - Compositi B2	90 €/ton	70 €/ton ↓
Fascia 4 - CPL	135 €/ton	115 €/ton ↓
Fascia 5.1 - Compositi tipo C1*	130 €/ton	110 €/ton ↓
Fascia 5.2 - Compositi tipo C2	175 €/ton	155 €/ton ↓
Fascia 6 - Compositi tipo D	305 €/ton	285 €/ton ↓

* CERTIFICATI Aticelca® 501

Material - PAPER	Now	From 1/10/2025
Level 1 - Monomaterial	65 €/ton	45 €/ton ↓
Level 2 - Composite A	65 €/ton	45 €/ton ↓
Level 3.1 - Composite B1*	75 €/ton	55 €/ton ↓
Level 3.2 - Composite B2	90 €/ton	70 €/ton ↓
Level 4 - CPL	135 €/ton	115 €/ton ↓
Level 5.1 - Composite C1*	130 €/ton	110 €/ton ↓
Level 5.2 - Composite C2	175 €/ton	155 €/ton ↓
Level 6 - Composite D	305 €/ton	285 €/ton ↓

* Aticelca® 501 CERTIFICATE

Materiale	Attuale	Dal 1/1/2026
Legno	9 €/ton	10 €/ton ↑
Vetro	35 €/ton	40 €/ton ↑

Material	Now	From 1/1/2026
Wood	9 €/ton	10 €/ton ↑
Glass	35 €/ton	40 €/ton ↑

Dichiarazione semplificata (mod.6.2)	Attuale	Dal 1/10/2025	Dal 2026
Forfettaria «per tara» - €/ton	114	106 ↓	109 ↑
Semplificata «a valore» (prodotti alimentari - %)	0,17	0,16 ↓	0,19 ↑
Semplificata «a valore» (prodotti NON alimentari - %)	0,09	0,08 ↓	0,10 ↑

Simplified procedures (mod.6.2)	Now	From 1/10/2025	From 2026
Imports flat-rate by tare - €/ton	114	106 ↓	109 ↑
Imports simplified by value (foodstuffs) - %	0,17	0,16 ↓	0,19 ↑
Imports simplified by value (NON-foodstuffs) - %	0,09	0,08 ↓	0,10 ↑

EUROPA | L'UE annuncia una strategia contro la «frammentazione» EPR, in linea con la richiesta delle industrie europee per una semplificazione dei sistemi di gestione

L'Unione europea ha identificato la "frammentazione" delle norme tra gli Stati membri in argomenti chiave quali l'etichettatura - anche ambientale - dei prodotti e la Responsabilità Estesa del Produttore (EPR) come uno dei principali ostacoli al funzionamento del commercio nel mercato unico.

Il 21 maggio 2025, ha infatti annunciato una «strategia per un mercato unico semplice, integrato e forte» che prevede una serie di misure che si concretizzeranno nel prossimo *Circular Economy Act*, atteso per la fine del 2026.

Ambiti di intervento specifici sono: l'**armonizzazione delle normative sull'etichettatura dei prodotti e degli imballaggi** (passaporto digitale di prodotto) e la **Responsabilità estesa del produttore (EPR)**, promuovendo la **semplificazione**, l'**armonizzazione** e la **digitalizzazione** delle procedure.

In parallelo alcune associazioni di categoria europee, lo scorso 10 giugno 2025, hanno sollecitato una **semplificazione e armonizzazione della Responsabilità Estesa del Produttore (EPR) nella UE**, chiedendo alla Commissione l'istituzione di uno Sportello Unico Digitale (OSS). Questo **Sportello Unico Digitale** dovrebbe fungere da punto di accesso unico per le informazioni, la registrazione e la rendicontazione, facilitando anche un singolo processo di pagamento, il che è fondamentale per ridurre l'onere amministrativo a carico delle aziende.

L'attuale sistema EPR è descritto come complesso e frammentato, con quadri giuridici e approcci divergenti tra gli Stati Membri che generano costi amministrativi significativi. Ad esempio, questa impostazione costringe le aziende che operano in tutti i 27 Stati Membri a gestire fino a 81 processi di conformità distinti per schemi obbligatori come imballaggi, batterie e apparecchiature elettroniche (qui maggiori dettagli: [link](#)).

TESSILE | Aggiornamento normativo

A livello dell'Unione europea, l'introduzione **delle norme sui rifiuti tessili è in dirittura d'arrivo**. Il Sistema di Responsabilità Estesa del Produttore (EPR), che vedrà coinvolte aziende di abbigliamento, accessori, calzature e tessili per la casa, sta per essere approvato formalmente.

La bozza di revisione della Direttiva 2008/98/CE sta entrando nella fase finale: il Consiglio dell'Unione europea ha finalizzato il suo voto il 23 giugno 2025 e la Commissione europea ha espresso il suo consenso sui risultati dei negoziati il 3 luglio 2025. Ad oggi **manca solo il voto formale del Parlamento europeo** per la chiusura dell'iter legislativo, previsto per **gli ultimi mesi del 2025**.

Parallelamente, a **livello nazionale** si sta finalizzando il decreto sull'EPR tessile per il successivo invio e approvazione alla Commissione. Attualmente, il testo è in attesa delle osservazioni tecniche del Mimit (Ministero delle Imprese e del Made in Italy).

EUROPE | EU announces a strategy to tackle EPR fragmentation, aligning with European industries' call for simpler management systems

The European Union has identified the 'fragmentation' of rules among Member States on key issues such as product labelling (including environmental labelling) and Extended Producer Responsibility (EPR) as one of the main obstacles to the functioning of trade in the single European market.

On 21 May 2025, it announced a "strategy for a simple, integrated and strong single market" which includes a series of measures that will be implemented in the upcoming Circular Economy Act, expected at the end of 2026.

Specific areas of action include: the **harmonization of regulations on product and packaging labelling** (digital product passport) and **Extended Producer Responsibility (EPR)**, promoting **simplification, harmonization and digitalization** of procedures.

In parallel, on 10 June 2025, some European industry association called for the **simplification and harmonization of Extended Producer Responsibility (EPR)** in the EU, asking the Commission to set up a **digital one-stop shop (OSS)**. This OSS should serve as a single point of access for information, registration and reporting, also facilitating a single payment process, which is essential for reducing the administrative burden on companies.

The current EPR system is described as complex and fragmented, with divergent legal frameworks and approaches among Member States generating significant administrative costs. For example, this approach forces companies operating in all 27 Member States to manage up to 81 separate compliance processes for mandatory schemes such as packaging, batteries and electronic equipment (more details here: [link](#)).

TEXTILE | Regulatory update

At the European Union level, the introduction of **textile waste regulations is in the final stages**. The Extended Producer Responsibility (EPR) system, which will involve clothing, accessories, footwear and home textile companies, is about to be formally approved. The draft revision of Directive 2008/98/EC is entering its final phase: the Council of the European Union finalized its vote on 23 June 2025 and the European Commission gave its consent to the results of the negotiations on 3 July 2025. **All that remains now is the formal vote by the European Parliament** to close the legislative process, which is expected to take place **in the last few months of 2025**.

At the same time, **at national level**, the Decree on textile EPR is being finalized for subsequent submission and approval by the Commission. The text is currently awaiting technical comments from the Mimit (*Ministero delle Imprese e del Made in Italy*).

FRANCIA | la Commissione europea deferisce la Francia alla Corte di Giustizia europea per il logo Triman

La Commissione europea ha deferito la Francia alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea (CGUE) a causa dei requisiti di etichettatura ambientale degli imballaggi imposti sul proprio territorio, in particolare **per il logo Triman e l'«Infotri»**. Questa azione segue una procedura di infrazione avviata nel 2023 e un parere motivato di novembre 2024, in quanto la Commissione europea ha concluso che la Francia non ha risolto l'incompatibilità con il diritto UE.

Il Triman e l'«Infotri» sono obbligatori in Francia per i sistemi di Responsabilità Estesa del Produttore (EPR) per informare i consumatori sulle regole di raccolta differenziata degli imballaggi. La Commissione ritiene che tali norme nazionali **costituiscano ostacoli alla libera circolazione delle merci**, violando gli articoli 34-36 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE). Tali restrizioni impongono alle imprese di adeguare i loro prodotti esclusivamente per il mercato francese, creando una barriera al mercato interno.

Inoltre, i requisiti sono considerati sproporzionati, poiché esistono soluzioni alternative meno restrittive per informare i consumatori. La Francia avrebbe anche violato gli obblighi di notifica previsti dalla Direttiva sulla trasparenza del mercato unico (Direttiva (UE) 2015/1535), non avendo sottoposto preventivamente la misura alla Commissione.

Nonostante il deferimento, l'obbligo di etichettatura **rimane in vigore** e le aziende devono continuare a conformarsi ad esso fino alla sentenza finale della Corte, che potrebbe arrivare non prima di 12/18 mesi.

FRANCIA | The European Commission refers France to the European Court of Justice over the Triman logo

The European Commission has referred France to the Court of Justice of the European Union (CJEU) over the environmental labelling requirements for packaging imposed on its territory, in particular **for the Triman logo and the “Infotri”**. This action follows an infringement procedure launched in 2023 and a reasoned opinion in November 2024, as the European Commission concluded that France had not resolved the incompatibility with EU law.

The Triman and “Infotri” are mandatory in France for Extended Producer Responsibility (EPR) systems to inform consumers about separate collection rules for packaging. The Commission considers that these national rules constitute barriers to the free movement of goods, in breach of Articles 34-36 of the Treaty on the Functioning of the European Union (TFEU). These restrictions require companies to adapt their products exclusively for the French market, creating a barrier to the internal market.

The Commission also considers the requirements disproportionate, noting that less restrictive alternatives exist to inform consumers, and that France failed to notify these measures to the Commission in advance as required by the Single Market Transparency Directive (Directive (EU) 2015/1535).

Despite the referral, **the labelling requirement remains in force** and companies must continue to comply with it until the Court's final ruling, which could take 12 to 18 months.

NORVEGIA | Rimossa la soglia di esenzione di 1 tonnellata per gli imballaggi

La Norvegia ha implementato una **modifica** alla sua legislazione sulla Responsabilità Estesa del Produttore (EPR) per gli imballaggi, con una nuova legge entrata in **vigore il 1° luglio**. Nello specifico è stata **eliminata la soglia di 1 tonnellata** di imballaggi per la rendicontazione degli stessi. Questa modifica amplia la platea delle aziende norvegesi soggette agli obblighi EPR.

NORWAY | The 1-tonne exemption threshold for packaging has been removed

Norway has implemented a **change** to its Extended Producer Responsibility (EPR) legislation for packaging, with a new law that came into effect **on July 1**. Specifically, **the 1-tonne threshold for packaging reporting has been removed**. This change expands the scope of Norwegian companies subject to EPR obligations.

REGNO UNITO | Pubblicate le fee del sistema EPR in vigore dal 1° ottobre 2025

PackUk, l'organismo gestore del del sistema dell'Extended Producer Responsibility (EPR) per gli imballaggi nel Regno Unito, ha pubblicato le tariffe base definitive per l'entrata in vigore dello schema. Queste tariffe, entreranno ufficialmente in vigore da ottobre 2025 e verranno applicate esclusivamente ai «*large producer*», ovvero le aziende inglesi che immettono più di 50ton di imballaggi annui e fatturano più di 2 milioni di sterline. Rispetto alle stime previsionali, quasi tutte le tariffe sono state ridotte, in particolare quella del vetro è diminuita del 20%.

Di seguito, le tariffe base per il 2025-2026, suddivise per materiale:

Materiale	Tariffa
Alluminio	266 £/ton
Composito a base fibre	461 £/ton
Vetro	192 £/ton
Carta e cartone	196 £/ton
Plastica	423 £/ton
Acciaio	259 £/ton
Legno	280 £/ton
Altro	259 £/ton

Inoltre, dal secondo anno del sistema (2026-2027), verranno introdotte **tariffe modulate** per incentivare l'utilizzo di imballaggi più riciclabili.

UK | EPR system fees published, effective from October 1, 2025

PackUk, the scheme administrator that manages the Extended Producer Responsibility (EPR) system for packaging in the United Kingdom, has published the final base rates for the scheme's entry into force. **These fees will officially come into effect in October 2025 and will apply exclusively to large producers**, i.e. UK companies that place more than 50 tonnes of packaging on the market annually and have a turnover of more than £2 million. Compared to the provisional estimates, almost all fees have been reduced, with the fee for glass falling by 20%.

Below are the base rates for 2025-2026, broken down by material:

Material	Rate
Alluminium	266 £/ton
Dibre-based composite	461 £/ton
Glass	192 £/ton
Paper and card	196 £/ton
Plastic	423 £/ton
Steel	259 £/ton
Wood	280 £/ton
Other	259 £/ton

In addition, from the second year of the system (2026-2027), **modulated rate** will be introduced to encourage the use of more recyclable packaging.

BDO | Servizi di EPR Compliance

Il team di fiscalità ambientale è a vostra disposizione per chiarimenti e offre servizi di assistenza per le seguenti tematiche:

- gestione adempimenti imballaggi in Italia (CONAI);
- rimborso CONAI;
- adempimenti EPR imballaggi in Europa;
- Plastic Tax;
- Risk Assessment riguardante il Packaging and Packaging Waste Regulation (PPWR);
- adempimenti EPR tessile.

Scrivere a: tax.ambientale@bdo.it per ulteriori informazioni.

Pillola

Aumento della plastic tax?

La Commissione Europea ha proposto un **aumento della Plastic tax UE da 0,80 a 1 euro per chilogrammo** di imballaggio in plastica non riciclato, come parte della proposta per il bilancio a lungo termine 2028-2034. Questa imposta, introdotta nel 2021 per finanziare il budget UE, non grava direttamente su produttori o consumatori, ma è versata da ogni Stato Membro in base alla differenza tra plastica prodotta e riciclata. L'obiettivo dell'aumento, motivato dall'inflazione, è **incentivare il riciclo, ridurre la plastica non recuperabile e aumentare le entrate** - da circa 7,2 miliardi (2023) a oltre 9 miliardi di euro all'anno - **a condizione che il volume di plastica non riciclata rimanga stabile**. Si propone inoltre di adeguare l'aliquota annualmente all'inflazione.

Snippet

An increase in the plastic tax?

The European Commission has proposed an **increase of the EU Plastic Tax from €0.80 to €1 per kilogram** of non-recycled plastic packaging as part of the long-term budget proposal for 2028-2034. This tax, introduced in 2021 to finance the EU budget, does not directly affect producers or consumers but is paid by each Member State based on the difference between the amount of plastic produced and recycled. The purpose of the increase, motivated by inflation, is to **incentivize recycling, reduce unrecoverable plastic, and raise revenue** - from around €7.2 billion (2023) to over €9 billion per year - **assuming the volume of non-recycled plastic remains stable**. It is also proposed to index the rate annually to inflation.

Focus PPWR - etichettatura dell'imballaggio (Articolo 12)

Obiettivi

- **Facilitare lo smaltimento dei rifiuti da parte dei consumatori:** l'articolo impone che gli imballaggi immessi sul mercato siano contrassegnati da un'etichetta armonizzata, composta da pittogrammi e facilmente comprensibile;
- **prevenire informazioni fuorvianti e garantire chiarezza sulla conformità:** l'articolo vieta l'uso di etichette, marchi, simboli o iscrizioni che possano indurre in errore o confondere i consumatori riguardo alle caratteristiche di sostenibilità dell'imballaggio o alle opzioni di gestione dei rifiuti.

Il paragrafo 12 del suddetto articolo specifica le **disposizioni transitorie** per gli imballaggi che non sono immediatamente conformi ai nuovi requisiti; ovvero se sono fabbricati prima delle scadenze previste per l'applicazione dei rispettivi requisiti possono comunque essere messi a disposizione sul mercato per un periodo massimo di **tre anni** dalla data di entrata in vigore delle nuove prescrizioni in materia di etichettatura.

Come raggiungerli

la Commissione Europea, tramite il **JRC (Joint Research Centre)**, sta portando avanti dal 2022 un lavoro intensivo di **raccolta dati, analisi e progettazione** collaborativa che ha coinvolto sia esperti del settore che cittadini. Sono stati presentati e discussi i primi prototipi a marzo 2025 (immagine sotto) e si stanno affinando i design basandosi sui feedback ricevuti. L'obiettivo è **definire un'etichetta per lo smaltimento chiara ed efficace, omogenea e vincolante a livello europeo.**

Tempistiche

- **Entro il 12 agosto 2026** la Commissione Europea dovrà adottare un **atto di esecuzione** per stabilire il formato esatto dell'etichetta armonizzata. Solo allora i produttori avranno la certezza legale;
- l'etichetta diventerà **obbligatoria dal 12 agosto 2028** (o entro 24 mesi dall'entrata in vigore dell'atto di esecuzione).

Primo prototipo di etichettatura presentato in data 21 marzo 2025 dal JRC



Source [JRC](#)

CONTATTI

VialeAbruzzi,94
20131 Milano
Tel. 02 58 20 10

BDO Tax S.r.l. Stp
tax.ambientale@bdo.it

BDO è tra le principali organizzazioni internazionali di servizi professionali alle imprese.

L'EPR News viene pubblicata con l'intento di tenere aggiornati i clienti sugli sviluppi in merito alla Responsabilità Estesa del Produttore. Nonostante l'attenzione con cui è stata preparata, la presente pubblicazione deve essere considerata soltanto come un'indicazione di massima e non può, in nessuna circostanza, essere associata, in parte o in toto, ad un'opinione espressa da BDO. Non si deve fare affidamento sulla pubblicazione per trattare situazioni specifiche e non si deve agire, o astenersi dall'agire, sulla base delle informazioni ivi contenute senza un parere professionale specifico. Si prega di rivolgersi alla società membro di BDO della propria area geografica per discutere di queste questioni tenendo conto delle proprie particolari circostanze. La redazione di questo numero è stata completata il giorno 01 agosto 2025.

BDO Tax S.r.l. Stp, società tra professionisti, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti. BDO è il marchio utilizzato dal network BDO e dalle singole società indipendenti che ne fanno parte.

© 2025 BDO Tax S.r.l. STP – EPR News - Tutti i diritti riservati.

www.bdo.it



Vuoi ricevere la TaxNews e altre notizie da BDO direttamente via email?
Iscriviti alle nostre mailing list.

